

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Dirazione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 30 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova

Con sole L. 16.50 avete per un anno due giornali: **IL COMUNE** «Giornale di Padova» il più diffuso della Città e Provincia, ed una delle due Riviste settimanali illustrate «**LA STELLA**» o la «**GAZZETTA LETTERARIA**».

NOSTRI DISPACCI particolari

Il Prefetto di Milano

(A) ROMA, 4
Le ultime notizie accertano che Winespeare rimane Prefetto di Milano.

Galletti in Africa

(A) ROMA, 4
Il deputato Arturo Galletti che si reca in Africa, studierà il progetto per la colonizzazione militare.

Anarchici in libertà

(A) ROMA, 4
Dicono che i fratelli Emilio ed Enrico Cappelli nonché il calzolaio Virgilio Raffaelli, arrestati dopo la scoperta delle bombe, saranno posti in libertà.

La malattia di De Felice

(A) ROMA, 4
Il condannato De Felice si trova molto sofferente.

Fu decisa ormai l'operazione d'estirpazione delle emorroidi.

nuove pensioni

(A) ROMA, 4
La Corte dei Conti ha registrato nelle sue ultime riunioni circa 450 nuove pensioni per un complesso di oltre 300 mila lire.

Conservare alimentari per l'Africa

(A) ROMA, 4
Il 13 corrente verranno imbarcate a Napoli per Massaua 150.000 scatole di carne in conserva, che sono state chieste dal generale Barattieri.

Trattato di Commercio Italo-Russo

Il signor Vlongali, ambasciatore di Russia presso il Quirinale, ha consegnato oggi all'onorevole Blanc un telegramma del governo russo relativamente alle nuove proposte dell'Italia per la conclusione d'un trattato di commercio italo-russo.

Il governo russo si dichiara disposto ad e-

saminare le nuove proposte italiane, ma si riserva di farlo solamente quando il ministero sarà completato e quando sarà nominato il nuovo cancelliere.

Che porterà il voto?

Supposto lo scioglimento della Camera molto vicino, e supposte quindi più o meno vicine anche le elezioni generali, viene a tutti sulle labbra spontanea la domanda: che porterà il voto?

È una domanda che deve farsi ognuno, a cui non passino per il capo certe fisionomie, forse accampate artificialmente come arma di guerra, per valersene a scopo partigiano, e che si risolvono nella maligna supposizione che il Parlamento sarà lasciato in una vacanza indeterminata.

Non neghiamo che questa idea, contro la quale, fino a poco tempo indietro, sarebbero sorti come un sol uomo tutti coloro che delle libertà parlamentari solivano farsi un culto, forse passerebbe ora, se non con plauso, forse tra l'indifferenza del maggior numero. Il modo, nel quale, da un certo periodo, funzionano le istituzioni parlamentari, ha disgustato molti; e non è raro sentire dai più che, a Camera chiusa, non si assiste almeno a certe scene disgustose, che degradano, nella sua rappresentanza, la riputazione di un paese.

Nonpertanto alieni come siamo dall'esagerare i mali, giova ripeterci la domanda: «che porterà il voto?»

Qui sorge naturalmente il dilemma che gli elettori dovranno fare a sé stessi: o prevalgono i candidati dell'opposizione, determinando quindi una crisi di gabinetto; o la parte ministeriale ha il sopravvento, e si rafforza per conseguenza la posizione di Crispi e del suo Governo.

La seconda ipotesi aprirebbe ipso facto il cuore alla speranza di una nuova era, nella quale, appianate, cammin facendo, le più ardue scabrosità di cui si può dire che nessuno è assolutamente incolpevole, la nazione, spinta da una specie di universale ravvedimento, si raccoglie in sé medesima, concentrando tutte le forze alla propria rigenerazione morale, al suo riassetto economico e finanziario, ad assicurarsi sempre più quella considerazione, della quale avea cominciato a godere.

Ma è alla prima ipotesi che si rivolge specialmente il nostro pensiero: all'ipotesi cioè che i coalizzati della Sala rossa, dopo aver riscaldato le turbe colle declamazioni

sulla libertà violata, e sullo statuto manomesso, riescano a tirarsi dietro una di quelle maggioranze facili ad essere montate, che facciamo in una parola una campagna elettorale per essi fortunata.

O bene: noi sosteniamo, senz'alcun pericolo di essere smentiti dal fatto, che in tal caso il voto porterà semplicemente la confusione.

Lo diciamo e lo dimostriamo.

Al primo annunzio della famigerata riunione nella Sala rossa, e considerati gli elementi vari onde si componeva, noi, a tale spettacolo sbalorditi abbiamo esclamato: qui ci sono dei turlupinati; e non è difficile indovinare quali saranno, come non è difficile, presagire chi pretenderà la parte del leone.

Che porterà il voto? domandiamo quindi ancora una volta. Se portasse una prevalenza di socialisti o repubblicani più o meno mascherati, è un po' difficile prevedere qual ne sarebbe il *Marx*, ma un po' più facile qual ne sarebbe il *Zorilla*.

Noi confidiamo ancora che la massa degli elettori non voglia saperne né dell'uno né dell'altro, e che il prossimo voto sarà invece l'espressione di quel buon senso, che speriamo non sia del tutto morto in Italia.

a... e...

SCIoglimento

DEL CONSIGLIO GENERALE DEL BANCO DI NAPOLI

(Nomina di un Commissario regio)

Roma, 4

Con decreto reale del 3 corrente, fu sciolto il Consiglio generale del Banco di Napoli e sciolto il Consiglio centrale dell'amministrazione delle sedi e delle succursali.

Tutti i componenti, insieme al direttore generale dell'Istituto, cessano dalle loro funzioni, ed è inviato presso il Banco nella qualità di regio commissario straordinario Giovanni Simeone direttore generale nel Ministero delle finanze.

La consegna del Banco al regio commissario sarà iniziata domani coll'intervento del capo dell'ufficio centrale di ispezione degli istituti di emissione.

Il decreto fa obbligo al Ministero del Tesoro di presentare al Parlamento, non più tardi del 30 giugno 1895, un disegno di legge per la riforma degli statuti organici del Banco e delle amministrazioni dipendenti.

Il decreto reale è pubblicato stasera nella *Gazzetta Ufficiale*, preceduto dalla relazione del ministro del Tesoro Sonnino al Re, la quale spiega distesamente i motivi economici ed amministrativi del provvedimento.

improvvisa indisposizione, Sandro non sarebbe arrivato all'ora prefissa; una prossima lettera avrebbe meglio spiegata la cosa.

Donna Maria non volle ascoltare consigli; troppo l'animo suo era turbato e presago di sventura perchè quel telegramma non fosse la conferma dei suoi presentimenti.

Mancava appena un'ora al passaggio del diretto, ma fu sufficiente per i preparativi della partenza, decretata senza esitazione.

Ofelia ebbe bel fare ad insinuare nell'animo qualche speranza, a volerla dissuadere dall'intraprendere quel viaggio, ma Donna Maria scuoteva tristemente il capo, fissa nella sua idea che una tremenda sventura fosse piombata su loro.

Ma se non fosse vero? — insisteva Ofelia — se il babbo arrivasse e in luogo delle feste trovasse deserta la casa? Si perchè il telegramma dice; all'ora prefissa, dunque egli potrebbe arrivare col prossimo treno.... Alla fine non è detto che tutti i fenomeni telepatichi debbano esser forieri di sventura; si hanno perfino, dicono, delle apparizioni provocate.... perchè perdersi così di coraggio e cedere ad una prima impressione?

La buona fanciulla sapeva che non otterrebbe nulla, nè ella stessa desiderava meno di sua madre d'accorrere a Roma; tuttavia continuava le sue pietose insistenze, riponendo le proprie robe nella valigia coll'aria di chi debba seguire un capriccio irragionevole. E ciò faceva allo scopo di non assecondar troppo i timori di sua madre e d'alimentare quel barlume di speranza che ancora potesse rimanerle in lei.

Movimento diplomatico

Roma, 4.

Furono nominati il conte Tornielli ambasciatore a Parigi, il conte Curtopassi ambasciatore a Pietroburgo, il generale Annibale Ferrero in missione a Londra, con credenziali di ambasciatore, il duca di Avarna Frasso ministro a Belgrado, il nobile Pisani Dossi fu destinato ministro ad Atene, il marchese Guasco di Bisio destinato a Budapest.

Credesi imminente la nomina del marchese Beccaria Incisa a ministro a Bucarest. Il conte Magliano fu nominato consigliere di legazione.

Lettere Fiorentine

(Nostra corrispondenza particolare)

Firenze 2 febbraio.

Dopo alcune di quelle splendide giornate tutte speciali di Firenze, che fanno credere finito ad un tratto l'inverno per dar luogo ad una precoce primavera, soffia da diversi giorni un tramontano impetuoso che ha fatto scendere il termometro sotto lo zero; ed oggi, mentre vi scrivo, cade già da alcune ore, a fiocchi larghi, la neve, ospite rara della nostra città. Ma nè il vento freddo, nè la neve insistente hanno avuto forza di spaventare la buona società fiorentina desiderosa di passare allegramente questi giorni di carnevale, nelle eleganti sale bene riscaldate dei nostri circoli principali e delle nostre più cospicue case patrizie. Abbiamo avuto in questi giorni nelle sale dell'elegante *Hotel Royal de la pace* un ballo di beneficenza a pro' dei danneggiati dal terremoto di Calabria e Sicilia, per iniziativa di un gruppo di giovani della nostra aristocrazia. Il ballo, onorato dalla presenza del principe di Napoli, è riuscito quanto di più splendido si poteva desiderare, tanto per il numeroso concorso di eleganti signore e di cavalieri, quanto per il soddisfacente risultato economico. Anche le sale del Circolo Artistico e del Fiorentino hanno aperto i loro battenti inaugurando la consueta serie di feste della stagione carnevalesca.

In quest'ultima settimana sono state tenute due conferenze al Circolo Filologico da due egregi scienziati, il fisiologo prof. Fano e il P. Giovannazzi delle Scuole Pie direttore dell'Osservatorio Ximeniano e una all'Associazione della Stampa Toscana da una gentile signora quanto esimia e nota scrittrice la signora Ida Baccini.

L'egregio prof. Fano con i suoi «Appunti di viaggio» ci ha fatto fare una corsa rapida sì ma in compenso molto istruttiva e divertente attraverso l'India, la China ed il Giappone. Egli con pochi tratti ci presentava delle vere fotografie istantanee delle bellezze natu-

rali, delle opere d'arte, dei costumi di questi tre paesi.

Il P. Giovannazzi scienziato profondo quanto elegante parlatore, ha commemorato il padre Francesco Denza. Molto si potrà scrivere e si scriverà su questa grande figura di scienziato operoso, ma certo difficilmente qualche cosa di più completo, nella sua brevità, del lavoro del P. Giovannazzi. Egli ha saputo con brevi cenni presentare perfettamente la figura del Denza sotto i suoi molteplici aspetti di scienziato, di maestro, di religioso.

Briosa, erudita piena di sentimento riuscì la conferenza della signora Baccini, sul tema *Il Bacio*.

È uscita da qualche giorno con i tipi della casa editrice Bemporad e Figlio una *Fioretta di canti tradizionali del popolo italiano* per opera della signorina Eugenia Levi, vostra concittadina, insegnante nel R. Istituto di Magistero Femmine. La signorina Levi ha raccolto, in un volume, canti popolari di tutte le regioni d'Italia, alcuni con la relativa musica, dando prova di molto buon gusto nella scelta tutt'altro che facile. Il libro della signorina Levi, autrice di altri pregiati lavori, anche per eleganza di tipi, è destinato ad uno splendido successo.

Martedì al «Teatro Pagliano» ebbe luogo la prima della nuova opera in due atti del maestro Benvenuto *Le Baruffe Chiozzotte*.

L'argomento è tratto dalla nota commedia del Goldoni e il libretto è in prosa. Questo tentativo audace, sebbene non nuovo è stato accolto abbastanza bene dal pubblico fiorentino forse però in grazia della fama che il maestro Benvenuto gode come compositore.

Al «Teatro Nicolini» agisce la drammatica compagnia della città di Torino diretta dal comm. Cesare.

L'illustro artista è prossimo a ritirarsi dall'arte ed ha voluto finire la propria carriera artistica nel teatro dove l'aveva tanto gloriosamente iniziato.

E, ZETA.

Le Casse rurali cattoliche

L'on. Luigi Luzzatti, nell'intento di favorire la diffusione delle Banche cooperative popolari, si è fatto caldo propugnatore del concetto che le Banche popolari aiutino le Casse rurali cattoliche, le quali, specie nella regione veneta, hanno preso uno sviluppo considerevole, grazie all'opera del reverendo don Cerretti di Padova.

Senza entrare nel merito della proposta dell'on. Luzzatti, a lui suggerita dallo scopo di vedere quanti lavorano redimersi colla previdenza e colla mutualità, notiamo che in poco più di tre anni si sono fondate in Italia 166 Casse rurali cattoliche, ripartite come segue: nel Veneto 116, in Lombardia 34, nel Piemonte 10, nella Liguria 2, nel Lazio, nell'Abbruzzo, in Sardegna 1 per luogo.

cava del tutto, conferiva a quell'apparato funebre tutta la violenza d'una tremenda notizia inaspettata.

Ofelia con generoso slancio sorse in piedi, quasi a ritardar quella vista a sua madre, ma Donna Maria aveva già veduto ogni cosa e singhiozzava accasciata nel fondo della carrozza.

Questa s'arrestò a piè della scala; tutti si fermarono rispettosamente, supponendo che fossero quelle due signore appena intraviste nel rapido giro della vettura.

Un ufficiale dello stesso reggimento del colonnello, a capo scoperto e senza scabbola, veniva allora giù con un pacco di grandi buste listate di nero. Egli riconobbe Ofelia e, consegnando a un soldato le lettere, l'aiutò a smontare e a far discendere la povera signora, ch'era in uno stato di prostrazione da muovere a pietà.

Sorretta dal tenente e da Ofelia, uno per parte, fece le scale ed arrivò inaspettata fra le braccia di suo fratello, che l'accoglie con atto di stupore.

Come aveva fatto a sapere? — pensava egli — Alla partenza del treno da San Bruno non potevano ancora esservi arrivati i giornali, nè il sindaco aveva ancora potuto ricevere l'incarico di prepararla alla dolorosa notizia; d'altronde il suo dispaccio non dra allarmante a segno da deciderla a partire....

Donna Maria fu condotta nelle camere della signora Valenti in preda a un dolore disperato che la rendeva come pazza. Nel singulto convulso di chi non può versar lagrime ella rievocava tanti momenti della

(Continua)

23

Appendice

del Comune - Giornale di Padova

Il Colonnello di San Bruno

ROMANZO ORIGINALE

di ALBERTO DI RUDOLSTADT

Proprietà letteraria.

Qui vi rimase in quel pietoso atteggiamento e pensò... e gli parve udire la voce soave del signor di San Bruno, che gli diceva:

«Sii benedetto, figliuol mio, tu esci vittorioso dalla maggior prova della tua vita!»

«Crescenzo, mi hai perdonato!» disse il conte quando poté parlare — per te, generoso, riacquistò la vita, senza il tuo cuore magnanimo, l'avrei spenta col suicidio. Tu continuerai ad essere il mio conforto, tu sarai la consolazione della mia vecchiaia, tu sarai in faccia a tutti il mio figlio e l'erede dei miei titoli e della mia fortuna.»

«Ben di cuore, padre mio, accetto il novello incarico che mi dà il Cielo — rispose Crescenzo — ma queste offerte valgon poco per me.»

«Ben dovete sapere che colle ricchezze e gli onori non si raggiunge la felicità, perchè non furono capaci di alleviare una sola delle

vostre pene.

Iddio non mi dà tali cose ed io non le amo. Se mi vedete lavorare e produrre, non dovete credere che il faccia per soddisfare ambiziosi desideri, ma perchè il lavoro è legge provvida dell'umanità e potrà forse condurmi al raggiungimento d'un ideale ch'è il sogno della mia vita.

Tenete per voi le vostre ricchezze, Dio ve ne fece depositario per sollevare le miserie dei bisognosi; in questa occupazione voi troverete il riposo della vostra coscienza.

Io rimarrò, qual fui, Crescenzo Bellucci. Con questo nome ho cominciato le battaglie della vita, con esso voglio vincerle. Quando avrò vinto, quando non potrò più sospettare che il vostro nome mi sia stato sgabello a raggiungere le mie aspirazioni, allora soltanto lo assumerò, se vi aggrada, e sarà segno patetico di quell'affetto e devozione filiale, che ora vi giuro in segreto. Andate adesso, padre mio, presso l'altro vostro figliuolo; ora non vi desterà più spavento. Io debbo partire, ch'è mi chiama altrove un imperioso dovere.»

Il conte Ascanio ascoltò deferente le parole del giovane, poi padre e figlio si abbracciarono in silenzio, e ciascuno mosse a raggiungere un estinto.

VIII.

L'indomani della tempestosa notte del due settembre, assai di buon'ora, Donna Maria riceve un dispaccio da suo fratello, da Roma. Esso annunciava che per una

Dalla Spezia

Note di marina

(Nostra corrispondenza particolare)

Spezia, 3.

Facendo seguito alla mia corrispondenza di ieri l'altro, darò qui ancora alcuni cenni sulle navi principali.

La II^a Divisione, come dissi nell'altra mia, è formata dalle navi *Morosini*, *Etruria*, *Euridice*.

La *Morosini* ha la velocità di 17 leghe all'ora, è lunga 100 metri e ne misura 19,80 di larghezza; ha un dislocamento di 11,220 tonnellate; la sua forza è di 10,000 cavalli; costò allo Stato 19 milioni. Le sue principali artiglierie sono: 4 cannoni da 431, 2 da 152, e 4 da 120.

L'*Etruria* è più veloce della *Morosini*, giacché fila 21 leghe all'ora; è lunga 80 metri, e larga 12; il suo dislocamento è di 2280 tonnellate; la sua forza è di 6500 cavalli e costò 4 milioni e 500 mila lire. Ha a bordo 4 cannoni da 152 e 4 da 120.

L'*Euridice* ha la velocità di 20 leghe; è lunga metri 70 e larga 8,20; il dislocamento è di 4000 tonnellate; il suo costo è di un milione e 800 mila lire. Ha un cannone da 180, 4 da 57 e 3 da 37.

Diede il disegno della *Morosini* il Micheli; dell'*Etruria* il Masdea e dell'*Euridice* il Vigna.

Il *Re Umberto* - che fa parte della squadra attiva - fu fatto sul disegno dell'on. Brin; ha la velocità di 19 leghe; la sua lunghezza è di 122 metri ed è larga 23,40; il dislocamento è di 13,300 tonnellate e le sue macchine hanno la forza di 19,500 cavalli, vale a dire è seconda dopo la *Sardegna*, per forza, come lo è per grandezza. Tiene però il primato per costo, misurando la bella cifra di 26 milioni e 500 mila lire. Le sue principali artiglierie sono: 4 cannoni da 343, 8 da 152 e 16 da 120.

La *Sardegna* tiene il primo posto per forza di macchine che è di 22,800 cavalli; è più lunga del *Re Umberto*, essendo 125 metri, ha però la stessa larghezza ed è costata mezzo milione di meno; fu costruita nel nostro arsenale e i lettori non avranno ancora dimenticato le feste che si fecero all'epoca del varo. (l'avvocato)

PASTICCI POLITICI

La *Perseveranza* di venerdì riceveva da Roma il seguente telegramma:

« I capi della riunione della sala rossa non si sono finora riuniti, ed acquista anzi sempre maggiore fede la voce, già telegrafata negli scorsi giorni, che non si riuniranno. Soltanto gli on. Brin e Rudini conferiscono alcuna volta, incontrandosi a Montecitorio, ma astrattamente, senza mai concretare nulla circa quanto converrebbe che l'opposizione facesse in previsione delle elezioni generali. Gli oppositori monarchici lamentano il contegno soverchiamente passivo dell'on. Rudini, che passa molto ore della giornata a Montecitorio sfogandosi in meritate ed acerbe critiche contro il governo, senza preoccuparsi di raggruppare gli amici o preparare una comune azione elettorale. Qui si fa strada il concetto che nessun deplorato, od avente avuto relazioni colla Banca Romana debba venir riletto. Si ammette quindi che un accordo fra monarchici e radicali abbia luogo quando in omaggio alla moralità si debba combattere o un deplorato od un amico della Banca. Si opina che esclusi gli immoralisti della Camera, non tarderanno a costituirsi i partiti politici, secondo le sane norme parlamentari. Se sarà così - e noi non abbiamo nessun motivo per augurarci che non sia - assisteremo anche alla decimazione dei convenuti della sala rossa, perchè non potrebbero riuscire - a tutta giustizia - i Tecchio, i Martini, ecc. Ma, quello che è più grave, dovrebbe eliminarsi anche l'on. Zanardelli, il quale raccomandava alla Banca Romana i negoziati falliti e spillava danari al Tanlongo, a vantaggio della causa liberale, cioè, per mantenere giornali incaricati di cantare le di lui lodi. »

Ma questo, ben inteso, scrive la *Gazzetta di Parma*, diciamo per ridere. Sappiamo anche noi la moralità non è altro che una pochade recitata dai nostri uomini politici, per svagare i loro ozi forzati.

Ecco qua, per esempio, un telegramma della *Sera* che se ne vanta tutta diversa da quella della *Perseveranza*:

« Ogni giorno più va aumentando il lavoro delle opposizioni. Sono continui i ritrovi tra i vari elementi che la compongono. Ordinariamente i convegni avvengono a Montecitorio, ma ieri ed oggi pare si avessero a trattare argomenti di speciale e segreta importanza essendosi preferite le riunioni in casa di Zanardelli. Vi convennero Brin, Rudini, Cocco Ortù, Talamo, Luchini, Guicciardini e Martini. Cavallotti - stante l'indisposizione che lo prese a Napoli - non poté intervenire. »

Informazioni particolari dirette mi mettono in grado d'affermare che in queste ultime sedute s'è trattato del modo pratico di organizzare la lotta elettorale.

Venne deliberato di non emanare alcun atto ufficiale del partito, di non dichiarare la costituzione d'alcun comitato e di non lanciare manifesti finché non esca il decreto di scioglimento della Camera.

Intanto si farà o meglio si continuerà l'attivo e costante lavoro di preparazione: cominciato non appena fu decretata la proroga della sessione.

Molto noto è il fatto che l'opposizione cerchi d'evitare ogni discussione intorno alle idee politiche e direttive da cui dovrebbe essere animata. Ciò conferma come sia nell'animo di tutti i coalizzati che su questo terreno una scissura profonda è inevitabile che la loro propaganda si svolge in un senso puramente negativo.

Questo infatti è il solo punto su cui i capi delle diverse frazioni si trovano in perfetto accordo. »

Se è così, si può di leggeri comprendere a che si riduca il furore moralizzatore degli on. Rudini e Brin.

È vero che l'ultima parola spetta al paese. Ma il paese... uhm!... Basta non aggiungiamo altro.

Solo che vorremmo che, una buona volta, finisse l'indecente commedia dell'accordo.

Esiste, sì o no l'intesa dell'on. Rudini con Zanardelli, Cavallotti ecc? Sarebbe tempo di parlar chiaro.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Inghilterra

Grande rivista navale

Ci telegrafano da Londra:

In onore dello Czar, che arriverà in Inghilterra nel venturo estate, si darà a Spithead una grande rivista navale.

In tale occasione lo Czar sarà nominato ammiraglio della flotta inglese.

La guerra Chino-Giapponese

Secondo notizie da Hiroshima, la presa di Wey-ay-Wey viene considerata come l'ultimo episodio della guerra Chino-Giapponese; poiché si crede che, prima che i giapponesi arrivino a Pekino, la pace sarà firmata.

Austria

Per le prossime elezioni

Abbiamo da Trieste:

I croati dell'Istria, sostenuti dal Governo, spiegano una straordinaria attività per le prossime elezioni.

Tra i più sferzati agitatori croati si notano molti preti e frati, i quali si servono del pergamino per bandire la guerra all'elemento italiano.

Si sa ormai da tutti che il governo ricorgerà agli stessi mezzi di violenza adoperati nelle elezioni in Dalmazia.

Ad ogni modo il partito italiano andrà compatto alle norme e lotterà fino all'estremo.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 3. — La polizia scopre in una cantina una fabbrica clandestina di cartucce e sequestrò una grande quantità di polvere e di cartucce. Secondo la *Post* si esclude trattarsi di delitto politico. Un armaiuolo che aveva ricevuto grandi commissioni di cartucce, destinate a Montevideo, incaricò quattro persone di eseguirle. Queste lavoravano senza averne prevenuto la polizia. Anche altre tre officine di cartucce vennero scoperte.

BERNA, 3. — La legge federale, relativa alla rappresentanza diplomatica della confederazione all'estero, che regola la situazione dei diplomatici ed istituisce i consoli di carriera fu respinto dal popolo svizzero; furono 171,732 no e 122,396 si. Perciò l'attuale rappresentanza diplomatica rimane invariata.

SOFIA, 4. — Su venti risultati delle elezioni suppletive vennero eletti 18 ministeriali e due di opposizione a Mazgrad, fra cui Karaveloff.

Rimasero sconfitti Toutscheff, Stambuff, Zankoff, Ludskanoff, Grekoff, il generale Nicolajew, il maggiore Popow, Sallabaschew. I partigiani di Stambulow, Radoslavow, Karancioff e Zankoff si coalizzarono in parecchi collegi. Le elezioni avvennero senza gravi incidenti.

SOFIA, 4. — Zankoff a Belaslantina raccolse soltanto 12 voti. Grekoff a Rusteinc ne ebbe 120. Stambuff e Ludskanow a Tirnovo ne ebbero 248 ciascuno. L'opposizione partecipò vivamente alle elezioni.

BELGRADO, 4. — La Corte di Appello ha aumentato la pena a Cetinac da due a tre anni di carcere, e la ridusse da 3 a 2 anni a Stanojevich, Ruzic e all'ex-ministro Tauschawnowic per reato di alto tradimento.

MONTCEAU-LES-MINES, 4. — Stamane avvenne una esplosione di gas nella miniera di carbone fossile a Sainte Eugenie. Credesi che vi sia una trentina di morti.

— Non si conosce ancora il numero delle vittime della esplosione nella miniera di Sainte Eugenie. Furono estratti 30 cadaveri.

CHEFU, 3. — I giapponesi presero l'isola di Linkung di fronte a Weihaiwei, dopo un accanito combattimento. Numerosi morti e feriti d'ambi le parti. La flotta cinese continua a lottare.

SHANGHAI, 3. — Parecchi ufficiali appartenenti alla nave degli Stati Uniti *Concord*, scesi per cacciare a Chingkiang, uccisero accidentalmente un cinese. La popolazione li arrestò. Il comandante inviò una compagnia da sbarco per liberarli.

IL COMUNE

Giornale di Padova

—(o)—

Quale maggior vantaggio per tutti gli esercenti di Caffè, Birrerie, Osterie ecc. di abbonarsi al COMUNE GIORNALE DI PADOVA? Con sole L. 16,50 si ricevono per 1 anno due Giornali, uno quotidiano politico cittadino, l'altro settimanale illustrato.

GLI ELETTORI HANNO GIUDIZIO

Osserva la *Perseveranza*:

« Degli elettori di Este, o vicinanza, inneggiando al loro deputato radicale, mandarono dei saluti telegrafici agli onorevoli Cavallotti e Zanardelli, *vindici della moralità*. »

Tra parentesi, anche lo Zanardelli è diventato uno di codesti vindici.

Ma, essi, si guardarono bene di fare altrettanto con gli onorevoli Rudini e Brin; e si intende il perché.

I radicali cercano i radicali. Si giovano anche degli elementi temperati, ma non commettono mai lo sproposito di *tirarli su*.

Quindi, se gli onorevoli Rudini e Brin cadessero affatto nelle panie, nessuna voto di radicale andrebbe in pro dei loro amici, mentre essi concorrerebbero al trionfo dei radicali.

La cosa è liscia ed evidente, e dimostra lo errore nel quale quei due onorevoli sono caduti, e dal quale devono cavarsi al più presto.

I radicali d'Este hanno, in anticipazione, tratta dalla favola tutta la morale che contiene; ora sta dinanzi agli occhi, e non possono illudersi.

Servirà l'esempio?

Cronaca del Regno

ROMA

I funerali del comm. Grillo. — Ieri ebbero luogo i funerali del comm. Grillo, già direttore della Banca Nazionale; vi intervennero molti banchieri e un grandissimo numero di borsisti.

Però fu notata la completa assenza di ogni rappresentanza del Governo.

Sopra il feretro erano state deposte moltissime corone.

REGGIO CALABRIA

Un furiere che uccide l'amante. — A Reggio di Calabria l'altra sera il furiere di fanteria Bollini Annibale, piemontese, preso da passione per una donna perduta, Fiorenza Anna, le esplose un colpo di rivoltella.

Si spera di salvarla; il feritore fu arrestato. Il triste fatto avvenne dopo una violentissima scena di gelosia.

SPEZIA

Il suicidio di un marinaio. — In una sala di questa Stazione ferroviaria si suicidava iersera con due colpi di rivoltella alla testa il torpediniere scelto Bianco Vito da Napoli.

Nessuno avvertì le detonazioni. Poco dopo, casualmente, un altro marinaio lo trovò giacente al suolo, ormai boccheggianti mentre ancora stringeva la rivoltella in pugno.

Lasciò scritto che si uccideva perché stanco di vivere.

SASSARI

Nevicata in Sardegna. — Continuano le nevicata nell'isola. In alcuni punti la neve raggiunge l'altezza di due metri.

CASTELLAMARE

Tremenda rissa - Sette vittime. — A Pimonte, Comune del Circondario di Castellammare di Stabia, è avvenuta ieri sera una rissa sanguinosissima, fra due famiglie rivali.

Il colono Andrea Petruccio passando davanti alla casa abitata dai germani Pasquale e Giovanni Monfuso venne assalito da un loro cane.

Il Petruccio gettò contro la bestia una roncola, che andò a cadere dinanzi alla casa dei Monfuso.

I Monfuso, allora, uscirono e s'impegnò un fiero alterco.

Al rumore accorsero parecchie persone appartenenti alle rispettive famiglie. Furono brandite le armi e nella zuffa rimasero gravemente ferite sette persone, tre delle quali sono moribonde.

VENEZIA

Un bambino caduto nell'acqua bollente. — Il bambino Giovanni Campagnol, di 5 anni, mentre giocava accanto al fuoco, venne scottato dalla propria madre con acqua bollente, riportando tali ustioni da morire poco dopo.

CRONACA DELLA CITTA'

Al Casino Pedrocchi

La prima festa d'ogni anno al Casino Pedrocchi può dirsi a buon diritto il risveglio della città e il principio dei pubblici trattamenti per il Carnevale.

E, come sempre, non isbaglia nemmeno questa volta su tale proposito la nostra opinione, tant'è vero che quella di ieri fu esordio ben lusinghiero così del Carnevale per se stesso, come - in ispezialità - per le feste al Casino Pedrocchi.

Ond'è che, prima d'altro, a noi viene spontaneo un ricordo di gratitudine alla solerte Presidenza della Società, la quale antiche tradizioni sa, con tanta solerzia, mantenere, offrendo a noi miseri mortali, viventi in un mondo di continua fiaccola, qualche cosa che è paragonabile di buon cuore alla vera vita dei grandi salons e della città, per disavventura tutta nostra, migliori di questa.

Splendide del resto quelle sale! Splendide sempre siano pur tante le volte in cui s'abbiano vedute!

Arredamento superbo, luce sfarzosa ed un complesso di grandiosità che incanta; questi i primi vincoli, ai quali si sente astretto il visitatore.

Vincoli che si fanno sempre più sivamente profondi, quando una buona musica, con le cadenzate note di splendidi ballabili, inviti alla danza, ed una accolta superba - ecco il termine - di vere bellezze femminili ecciti il pensiero e metta anche in animo al più umile scrittore la voglia matta d'esser poeta.

Poeta per cantare il trionfo della bellezza e del buon gusto così dolcemente affratellati all'arte, in quelle sale dove il genio di Jappelli e la tavolozza del Demin si incontrarono nella grandiosità delle linee e nella vaghezza smagliante del colorito.

E basti, per carità, la solfa. Piuttosto badiamo ai nomi, non troppi per nostra disavventura, delle gentili signore che onoravano il trattamento.

Ricordiamo la contessa Cio Giusti-Cittadella e figlia Nanni, la contessa Maria Avogadro degli Azzoni e figlia Norina, la baronessa Zoe Morpurgo e figlia Memè, la signora Donati, la signora Senigaglia, la signora Rignano e figlia Margherita, la signora Maluta e figlia, la baronessa Zigno, la contessa Augusta Tiritella-Lovadina, la signora Giacomelli, la contessa Cezza-Miari, la contessa Bernini e figlia Ada ed altre molte eleganti ed ammirate.

Insomma circa quaranta signore e signorine presenziarono le ombre e le imitazioni burlesche del Campi. Lo specialista venne vivamente applaudito.

E i balli? Oh! come fugge troppo rapido il tempo in questi istanti giocondi: i balli si succedevano l'un l'altro, incalzanti, affascinanti e a noi poveri raccoglitori di note, restava appena il tempo di ammirare - magra consolazione!

In compenso non magro, ma ben fornito fu il buffet e puntuale ed encomiabile il servizio del *restaurant*!

Anzi la dura stanchezza guadagnata nella veglia ci fa qui chiudere il nostro cenno, chiedendone venia delle cose dimenticate.

È un turbinio di cose e di uomini e di cari ricordi, che ci passa per la mente: chi in mezzo a tanto succedersi di memorie, sa trovare il raccoglimento necessario allo scrivere?

Per conto mio rinuncio - anzi faccio di più: mi metto a dormire.

Se sognerò voi, belle signore, non abbiate a male.

GHIACCIO E MICROBI

Tutti sanno che uno dei più strani privilegi dei signori microbi è quello di poter vivere anche imprigionati in mezzo al ghiaccio. Sicuro che i rinchiusi non possono darsi il lusso dei loro soliti divertimenti; ma essi - da gente avvisata - sanno fare di necessità virtù, e fingono il morto attendendo il loro astro; ma quando un raggio di sole od un'orecchia primaverile li sprigiona, eccoteli, tutti allegri, saltar fuori e più baldi che mai darsi di gran lena alle loro lascive danze pirriche.

Ed è appunto per poter studiare anche nell'estate queste interessanti danze che tutti i batteriologi, che si rispettano, fanno nell'inverno grandi provviste di batteri al ghiaccio. E siccome i batteriologi del nostro Ufficio Municipale d'Igiene non vogliono esser da meno degli altri; così anch'essi di tal prezioso ghiaccio nel loro laboratorio ne fanno ammucchiare a tonnellate.

Appunto ieri mattina, il nostro cronista, per respirare una boccata d'aria pura e godere un po' di sole, si portò un po' al largo, verso Porta Pontecorvo, ed infilata la strada di circonvallazione interna che mette a Santa Croce, fatti appena pochi passi, s'imbattè in una turba di gente affacciata ad estrarre pel

suddetto ufficio d'Igiene larghe e grosse lastre di ghiaccio dall'ampio fosso che fiancheggia la strada.

La scelta non poteva essere migliore. Difatti in quel fosso immettono da una parte alcune fogne delle case Cavazzana, dall'altro un *gattolo* vi rovescia tutte le immondizie del borgo Pontecorvo. Quel ghiaccio dunque deve essere ricco a milioni dei microbi più preziosi. Ma appunto per questo bisognerebbe che tanta grazia di Dio non andasse malamente dispersa ed adoperata a scopi non scientifici; a confezionare cioè prosaiche marenne; limonate aranciate ed simili in qualche altro civile istituto, più o meno aristocratico, ma punto scientifico. - *Caveant consules*.

La carità per l'Istituto delle cieche.

Il nuovo giornale cattolico - *La Sentinella* - nel suo numero 10 del 2 corr. annunzia che « il cav. sac. don Giacinto Turazza, direttore dell'Istituto dei ciechi, « per mezzo del *Comune*, invocando l'aiuto del direttore del giornale, » domanda la carità per l'Istituto delle cieche. »

Per chi ha letto questo annunzio ci volle poco a comprendere che al furriferito giornale non piacque punto l'operato del sacerdote Turazza, per nulla garbandogli ch'ei sia ricorso appunto al *Comune* e al suo Direttore, allo scopo di ottenere un valido aiuto per la sua istituzione a vantaggio delle povere cieche.

Rosta avvertito pertanto il prefato benemerito Don Giacinto Turazza che se vuole ottenere validi aiuti in favore della sua veramente filantropica istituzione, non si pensi più in avvenire di far ricorso al *Comune*, o ad altro giornale di simil fatta, perchè facendolo si esporrebbe al biasimo dei sigg. redattori della *Sentinella*; i quali, essendosi dichiarati battaglieri, non la risparmierebbero mai a chichessia.

Il benemerito sacerdote Turazza dirà certamente che queste sono piccinerie, e così diciamo pur noi, ma si vede (e l'abbiamo veduto anche in altra recente circostanza) che la *Sentinella* la pensa altrimenti.

Per cui, di fronte a un così alto ed assennato giudizio, dobbiamo saper tutti di dover chinare la testa. Va bene?

NOI

— L'illustre e nobile *Famiglia Treves del Bonfili*, per antica tradizione ben nota per la sua liberalità ha mandato alle cieche la egregia somma di L. 300.

— Altra cara persona che vuol rimanere sconosciuta presenta L. 50; N. N., desidera così chi oltre L. 40.

Benedetta la ricchezza che ha cuore e sente compassione delle necessità materiali e morali della vita altrui!

Società d'Incoraggiamento - Concorso flosserico.

La Presidenza di questa Società fa sapere che, con lodevole iniziativa, il Comune di « Terrazza Padovana » ha deliberato di bandire un modesto concorso a premi fra gli agricoltori del suo territorio per l'impianto di viti resistenti alla flossera, regolato dalle idntiche norme e termini che disciplinano il concorso provinciale bandito dalla Società di Incoraggiamento.

Le sole differenze tra l'uno e l'altro concorso stanno nel minor importo dei premi e nel più esiguo numero di viti fissati dal Comune di Terrazza.

La Società d'Incoraggiamento poi, aderendo ad analoga richiesta del solerte sindaco di Terrazza sig. Giulio Drigo, incaricherà la propria Commissione aggiudicatrice dei premi di guardare dopo le opportune visite, anche intorno agli speciali concorrenti di Terrazza.

Il Comune di Terrazza così operando ha dato un imitabile esempio ai comuni rurali di progressiva ed intelligente tutela degli interessi agricoli.

Circolo Filarmonico ed Artistico.

Crescit eundo; le feste si susseguono con un crescendo veramente maraviglioso di anima e di brio nelle sale di questo Circolo. Anzi, se lo chiediamo a tante splendide signorine, ci rispondono che erano animate anche di troppo per la straordinaria quantità di coppie e per il succedersi troppo rapido del grido: *à la queue*.

La sala con vero senso artistico fu trasformata splendidamente a merito e cura particolari di Giacomo Manzoni, l'amico gentile e cortese, che con vera passione e con altrettanta modestia presta l'artistica opera sua pel maggior decoro del Circolo.

Peccato che un suo schizzo che avevamo ammirato la mattina, sia stato all'ultima ora sequestrato per desiderio della parte in causa. Ma *glissons*.

Quando si accenna che al concerto presero parte il conte ing. G. Vittorio Custozza, il dilettante artista sempre pronto ad esaudire alle richieste di amici, la sig.a Giovanelli provetta dilettante di canto, e la fata del mandolino, la bionda signorina Belzini, è dire che meglio non avrebbe potuto riuscire.

Bella, per *isgombra* la sala, la trovata

della luna che eruttava mazzolini per tutte le grazie signore e signorine.

Il Tanara è troppo conosciuto fra noi, per accennare solo ai suoi meriti di accompagnatore e di direttore d'orchestra.

Non le abbiamo contate, ma alla quadrigla certo prendevano parte non meno di cinquanta coppie.

Alle 4 1/2 si ballava ancora e dell'ultimo galoppo insistentemente si volle il bis.

I maggiori elogi a tutti della Presidenza e del Consiglio che seppero far tanto bene, ed esponiamo il più vivo desiderio di trovarci presto a un'altra festa.

ERGO

Banca Padovana.

Nella sala dello stabilimento Prosperini, gentilmente concessa, ebbe luogo una grande riunione di soci della Banca Padovana per nominare 5 consiglieri che surrogassero i dimissionari, avv. Donati, signori Zancan, Mengato, Mion e Lanari.

Vennero eletti ad unanimità i signori Munaron, Cortivo, Mortari, Cinozzi e Greggio.

Presiedeva il sig. Bruno Barzilai, il quale assicurò che il numero dei soci ogni giorno aumenta.

Fra pochi giorni vi saranno le nomine del Consiglio di amministrazione, e si prepareranno i locali dove avrà sede la Banca.

Da parte nostra ripetiamo i voti, affinché tale istituto di credito, nato sotto si buoni auspici continui sempre nella via ascendente.

Scuola Polacca.

Questa sera alle 7 e mezza avrà luogo l'annuale variato trattenimento che daranno gli allievi.

Lo prevediamo brillantissimo, dato l'attraente programma.

Gentilmente invitato, un nostro reporter ci darà domani la relazione.

Associazione padovana per i pubblici dormitori.

Nel dormitorio Cappellato-Pedrocchi, durante il mese di dicembre, si ebbero presenze 84 donne e 751 uomini, in complesso presenze 835, delle quali 240 gratuite e 595 semigratuite.

Furono licenziati 2 individui per mancanza di letti.

Giacinto Gallina.

Ieri fu di passaggio alla nostra stazione, proveniente da S. Remo e diretto a Trieste, l'illustre commediografo Giacinto Gallina.

Esso si fermerà due mesi in quella città, quindi passerà a Roma.

Il siero.

I signori fratelli Bareggi, ottimi ed intelligenti proprietari della grandiosa e fornita farmacia al Ponte delle Torricelle, si sono provveduti del siero anti-difterico.

In tal maniera, la farmacia che è tra le migliori della città, risponderà vieppiù alle moderne esigenze, a merito specialissimo dei signori Bareggi, che sono così eccellenti cultori della farmacologia.

E notiamo ancora che la farmacia è ben provveduta d'ogni articolo - nazionale ed estero - compresi quelli per la medicina veterinaria.

Un diavolo in Via Cavarare.

Chi conosce la Via, sa da quale gente per la massima parte è abitata ed imagina possibile ogni eccesso.

E fu qualche cosa altrimenti incredibile il diavolo che ivi verso le 13 d'ieri è accaduto, in causa dell'atterco d'un giovanotto con una Vestale alla rovescia.

Oltre i due, che se ne dissero d'ogni colore, quasi cento ragazzi urlavano, lieti della avventura amena cotanto.

Noi vi abbiamo assistito e ci auguravamo un paio di guardie per metter fine allo scandalo.

Come si sa però, le guardie sono molte volte un pio desiderio - e tali furono anche ieri....

Malore improvviso.

Ieri a mezzogiorno in Piazza dei Frutti un pover'uomo cadde a terra colto da improvviso malore.

Soccorso dai passanti, fu indi a poco portato con una barella del Municipio all'Ospedale.

Al momento le nostre indagini furono inutili per sapere chi egli fosse.

Un'imprudenza.

Alla propria imprudenza deve ascrivere una guardia di P. S. addetta alla Sezione Portello, il malanno al quale andò incontro.

Maneggiando la sciabola, quella guardia si ferì piuttosto gravemente la mano e dovette accorrere all'Ospedale ed invocare il soccorso medico.

Nulla di serio però le avverrà - certo in ogni modo ne avrà per giorni parecchi.

Dicono poi ad ogni modo i suoi compagni, che la lezione dovrà fruttare.

Dubitando della bontà delle acque bevete Nocera.

Nuova pubblicazione.

Il 1° febbraio corr. vide la luce la *Giustizia Penale*, rivista critica di giurisprudenza, dottrina e legislazione penale, diretta dal comm. Vittorio Serra, consigliere alla Cassazione di Roma, ed ha poi collaboratori valenti magistrati e docenti di Atenei.

Auguri.

Arrestato.

Ieri sera certo Mineghini Pietro d'anni 37, prestinaio della nostra città, dopo di aver alzato un po' troppo il gomito, si mise a gridare a squarciagola, in via Selsciato del Santo dirigendo parole offensive ai passanti.

Per di là transitava l'Ispettore Municipale Michieli, il quale con modi cortesissimi consigliava il povero demente a far silenzio e ad andare a casa sua.

Tali consigli non vennero sentiti per bene dal Mineghini, anzi egli rispose con modi poco cortesi.

Dichiarato dallo stesso ispettore in arresto venne condotto in questura, dove l'ubriaco indirizzò parole sconvenienti alle guardie. Dopo di ciò fu passato in *Domo Petri* ed a suo tempo dovrà rispondere per molesta ubbidienza ed oltraggi alla forza pubblica.

Funerali.

Ieri alle ore 14 ebbero luogo i funerali della compianta signora **Toscana Turella nob. Cusani.**

Aveva 73 anni, nata a Soave di Verona, nella lunga vita aveva saputo rendersi a tanti benemerita.

Presero parte al corteo molte amiche della defunta, il clero era largamente rappresentato, numerosi i ceri. Bellissime erano pure le corone offerte dalle alunne e dagli alunni dell'asilo *Volpe*, nonché quella della famiglia Zorzi, dei figli della nipotina Vittoria Zannoni e del nipote Vittorio e quella della famiglia Gioppi.

La salma dopo le esequie, fu in un carro di 2.a classe trasportata al cimitero.

BOLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 27 Gennaio 1895

Seconde pubblicazioni

Mozzon Giuseppe di Giovanni calzolaio con Marcolongo Antonia fu Domenico sarta.

Franceschini Giuseppe fu G. B. pannettiere con Tiso Rosa di Natale lavandaia.

Calore Giacomo di Antonio fabbricatore cialde con Barison Ernesta di Benedetto casalinga.

Giaccon Angelo di Antonio villico con Boaretto Emilia di Antonio villica.

Grigianin Federico fu Ferdinando giardiniere con Bertolami Libera di Antonio casalinga.

Cardin Eugenio di Luigi villico con Cardin Rosa di Angelo villica.

Zait Giuseppe fu Pietro domestico con Chiambleria Caterina di Pietro casalinga.

Pedon Domenico fu Bortolo negoziante con Faccioli Lucilla fu Melchiorre casalinga.

Scarabello Gerardo fu Pietro bottaio con Fasolo Emma fu Giacomo casalinga.

Biasio Pasquale di Domenico contadino con Babetto Teresa di Angelo contadina.

Griggio Andrea fu Pasquale falegname con Santinello Maria di Antonio ostessa.

Pegoraro detto Grigietto Luigi di Antonio contadino con Bettio Amalia di Luigi contadina.

Zanovello Antonio di Luigi fornaio con Tofanin Maria di Filippo villica.

Vettore Antonio di Giuseppe contadino con Bilato Celeste di G. B. contadina.

Bordin Domenico di Carlo villico con Cavallin Giuseppa di Luigi villica.

Braghetto Daniele di Antonio villico con Martin Rosa di Sante villica.

Bortolani G. B. di Bernardo guardia daziaria con Martini Emilia di Angelo infermiera.

Rossi Antonio fu Domenico fabbro meccanico con Benettin Regina di Luigi lavandaia.

Tutti di Padova.

Breganze Giacomo fu Lorenzo contadino in Trambacche di Veggiano con Cesaro Emilia di G. B. contadina in Montà di Padova.

Pilotto Vincenzo di Antonio contadino di Montà di Padova con Borgato Maria di Antonio contadina in S. Fezno di Polverara.

Cristani Giovanni di Augusto impiegato ferroviario in Ferrara con Cavallini Anna fu Antonio casalinga in Padova.

Pitoni Angelo fu G. B. sorvegliante idraulico in Costa di Rovigo con Gallotto Maria fu Luigi cameriera in Padova.

Mengato Giuseppe di Antonio muratore in Selvazzano con Mescalchin Angela fu Giuseppe domestica di Vigonovo.

Bettin Domenico fu Benedetto contadino in Villatora di Saonara con Beneti Candida fu Giacomo sarta di Camin di Padova.

Pagnin Giacomo di Teofilo contadino in Camin di Padova con Cardin Emilia di Pasquale contadina in Noventa padovana.

Giusti del Giardino nob. conte Girolamo fu Carlo possidente in Bassano con Mocenigo nob. contessa Vittoria di Alvise V. civile in Romano d'Ezzelino.

Fiorenzato Felice fu Domenico operaio di Torre di Padova con Vettore Violante di Domenico domestica di Noventa padovana.

Giacometti Silvio di Domenico professore in Padova con Voltolina Giovanna di Antonio civile di Chloggia.

Grapeggia Carlo di Antonio falegname in Padova con Agostini Giuseppa fu Antonio cameriera in Curtarolo.

Rech Vittore fu Domenico regio pensionato in Padova con Bisacco Filomena fu Antonio possidente di Conselvo.

Beriotto Napoleone di Giovanni muratore di Padova con Ferrari nob. Filomena di Giulio casalinga in Mestrino.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 5 febbraio 1895.

Roma 4		Parigi 4	
Rendita contanti	—	Rendita fr. 3 0/0	101,45
Rendita per fine	92,57	Idem 3 0/0 perp.	103,20
Banca Generale	18,—	Idem 4 1/2 0/0	108,—
Credito mobiliare	108,—	Idem ital 5 0/0	87,50
Azioni Acqua Pia	1165,—	Cambio s. Londra	25,18
Azioni Immobiliare	22,—	Consolidati inglesi	104,87
Parigi a 3 mesi	—	Obbligazioni lomb.	358,—
Parigi a 3 mesi	—	Cambio Italia	5 7/8
		Rendita turca	26,65
Milano 4		Vienna 4	
Rendita contanti	92,40	Rend. in carta	100,85
» fine	92,52	» in argento	100,35
Azioni Mediterraneo	507,—	» in oro	125,60
Lanificio Rossi	1382,—	» senza imp.	100,70
Cotonificio Cantoni	406,—	Azioni della Banca	1066,—
Navigazione generale	293,—	» Stab. di cred.	408,50
Raffineria Zuccheri	177,—	Londra	124,65
Sovvenzioni	11,—	Zecchini imp.	5,82
Società Veneta	23,—	Napoleoni d'oro	9,86,—
Obbligazione merid.	304,—	Berlino 4	
» nuove 3 0/0	281,50	Mobiliare	250,60
Francia a vista	106,40	Austriache	—
Londra a 3 mesi	26,60	Lombarde	43,20
Berlino a vista	130,68	Rendita italiana	89,30
		Londra 4	
		Inglese	103 7/8
		Italiano	86 1/2
		Cambio Francia	106,10
		» Germania	130,60

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. — La compagnia di Operette comiche diretta da CIRO SCOGNAMIGLIO rappresenterà:

La Gran Via - I Granatieri

Ore 20.15 (8 e 14).

I figli *Ernesto, Amelia, Albano*, la nuora *Elisa Paviato* e *Gemma Chiozza-Castlino*, i nipotini tutti, annunciano con l'animo straziato la morte del loro carissimo

Gaetano Da Re

avvenuta (ieri) in Camposampiero alle ore 8.50.

L'accompagnamento funebre avrà luogo mercoledì mattina alle ore 10, partendo dalla Stazione ferroviaria di Padova per il Cimitero.

Il presente annuncio serve di partecipazione a chi, per dimenticanza, non fosse giunto per tempo a prendere parte.

888

Ringraziamento

La famiglia *Dandolo*, di Camposampiero, sente il bisogno ed il dovere di esternare pubblicamente i sensi della sua più sincera gratitudine a tutte quelle signore e signori che con slancio nobile e spontaneo vollero per l'ultima volta tributare omaggio alla loro cara defunta *Elisa*.

Domanda venia delle involontarie mancanze.

Nostre informazioni

Le notizie, che pubblicano i giornali circa la data dello scioglimento della Camera e delle Elezioni generali, sono puramente induttive.

Il Governo non ha avuto ancora occasione di occuparsi di ciò.

Se le liste elettorali saranno pronte per l'epoca stabilita, nulla di più facile che le Elezioni vengano anticipate, e che la nuova Camera si aduni anche in aprile.

I comuni, ove le liste elettorali non sono ancora pronte, ascenderebbero a poco più di 200.

In tutti gli altri esse vennero già completate e nella maggior parte anche pubblicate.

Si parla di una grave scissura che si sarebbe manifestata all'Estrema Sinistra.

L'on. Caldesi ed altri radicali moderati, tra i quali anche l'on. Basini, si vorrebbero separare dal gruppo Cavallotti per passare nel campo dei legalitari.

L'aumento verificatosi negli sdaziamenti di gennaio è dovuto quasi esclusivamente al maggior dazio sui grani, sui petroli e sul cotone greggio.

I primi risultati dei dazi, applicati recentemente per decreto Regio, fanno ritenere che essi produrranno assai più di quanto era stato calcolato dal ministro delle finanze.

Ciò verificandosi, il governo abbandonerà alcuni dei provvedimenti fi-

La Mutua Riserva degli Stati Uniti

(Mutual Reserve Fund Life Association)

ASSICURAZIONE SULLA VITA A PREZZO DI COSTO

Autorizzata in Italia con Decreto del Tribunale Civile di Roma in data 24 Gennaio 1891

E. B. HARPER Presidente

BILANCIO ATTIVO 1893 (di proprietà esclusiva dei Soci) L. 25,692,581.80

Numero dei Soci: 85.000 | Affari ricevuti nel 1893: 330 milioni di Lire

Sinistri pagati: 92 milioni di Lire | Assicurazioni in corso: 1350 milioni di Lire

Economia della metà circa sulle tariffe delle altre Compagnie

Assicurazione di Lire Mille pagabili al decesso:

Età anni	Mutua Riserva	Gresham	Reale	Mutual Life
30	15.24	21.30	21.50	23.30
40	17.22	29.40	28.80	32.20
50	22.38	43.40	42.10	48.50

Direzione per l'ITALIA: Roma, Via della Mercede, 50. — Per informazioni, prospetti, tariffe, ecc. rivolgersi al sig. Avvocato G. ROMANO, Via S. Luca, 1634, Padova, cui saranno ben dirette le offerte di volentieri, onesti ed abili cooperatori tanto in Città che in Provincia. 877

nanziari, che aveva presentati alla Camera.

Ultimi Dispacci

Promozioni ed onorificenze per fatti d'armi in Africa

ROMA, 5, ore 8,30

(B) Le promozioni ed onorificenze negli ultimi fatti d'Africa saranno sottoposte alla firma del Re appena arrivato il rapporto di Barattieri, che è atteso col prossimo postale.

Il decreto, che promuove Barattieri a tenente generale, è già pronto, ma lo si pubblicherà insieme agli altri.

Scartamento di navi

ROMA, 5, ore 10,25

(B) Oltre alle navi già radiate dai ruoli della flotta e destinate ad essere demolite e vendute, altre 3 navi subiranno tra poco la medesima sorte.

Per non ingombrare gli arsenali, si procederà alla vendita a trattativa privata avendo il ministero della marina già avuto vantaggiose offerte, tanto dall'Italia che dall'Estero.

Le artiglierie, che si trovano in buono stato, serviranno per altre navi.

OSSERVATORIO ASTRONOMICHO DI PADOVA

Giorno 6 Febbraio 1894

a mezzogiorno vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 14 s. 17
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 25 s. 48
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 mil.	753.3	751.8	752.1
Termometro centigr.	-5.4	+2.8	-1.4
Tensione del vap. acq.	2.0	2.9	2.8
Umidità relativa.	65	52	70
Direzione del vento.	NW	W	N
Velocità chil. orar. del vento.	22	7	10
Stato del cielo.	ser.	ser.	ser.

Dalle 9 del 4 alle 9 del 5
Temperatura massima + 3.3
» minima - 8.2
minima della mattina del 4 - 6.3

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

FARMACIA al Leon d'Oro

PIAZZA VITTORIO EMANUELE II.

Il sottoscritto si pregia avvisare che col giorno 7 p. v. Febbraio assume la conduzione della FARMACIA EX STOPPATO al Leon d'Oro in Piazza VITTORIO EMANUELE II.

Cercherà con ogni cura di soddisfare alle giuste esigenze del pubblico, fornendo la farmacia di tutte le specialità nazionali ed estere, nonché di materiale antisettico, oggetti di gomma, acque minerali, ecc. ecc.

La Farmacia inoltre sarà provveduta di telefono ed il servizio sarà inappuntabile sotto ogni riguardo.

La direzione sarà affidata al sig. SCARONI FRANCESCO.

Bertazzoli Eugenio

869

RICERCASI

un ragazzo di famiglia civile per fattorino.

Offerte 889 Haasenstein e Vogler, Padova. 889

AVVISO

Il farmacista Stoppato, per cessazione di contratto, passa col giorno 7 febbraio 1895 dalla Farmacia al LEON D'ORO a dirigere quella di sua proprietà in corso V. E. II. rimpetto al palazzo Papadopoli.

La numerosa clientela che lo ha sempre onorato di fiducia vorrà anche in questa occasione continuargli le sue ordinazioni.

La farmacia sarà provveduta oltre che di medicinali anche delle sue specialità ad uso veterinaria, continuando lui solo la preparazione e lo smercio delle suddette, e per maggior comodità dei clienti sarà provveduta di telefono 889

GIUDIZI AMERICANI sulla Pubblicità

I BARNUM, BONNER, FRANKLIN, STEWART, THOMENS e VANDERBIT, a tacere di altri, così si esprimono:

Barnum: «La via della ricchezza passa attraverso l'inchostro della stampa.»

Bonner: «Sono debitore dell'immensa mia fortuna ai frequenti annunci.»

Franklin: «Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni sui giornali, tu non perderai nulla.»

Stewart: «Sono gli annunci ripetuti e continui che mi hanno procurato ciò che possiedo.»

Thomens (il gran milionario): «Il commerciante che ai nostri giorni sdegnia di servirsi della pubblicità, o non è pratico o non capisce l'anima del tempo. Esso mette il suo lume, se ne possiede uno, tanto sullo stato dell'egoismo che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal tumore del combattimento della vita chi passa così. Un tal uomo si conosce dalle sue azioni senza spirito, senza magnanimità e senza libertà. Il giornale è per l'uomo industriale quello che è per il cieco il senso dell'udito.»

Vanderbit: «Come può il mondo sapere che cosa avete qualche cosa di buono se non lo si conosce?»

La Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Rappresentanza di Padova con ufficio in Via Spirito Santo 982, assume commissioni per qualsiasi Giornale d'Italia e dell'Estero, e per gli indicatori Ufficiali delle Strade Ferrate Guide Pozzo.

Guidovie Centrali Venete

ORARIO

PARTENZE DA PADOVA PER VENEZIA

6.—() — 7,8 — 10,34 — 15,— — 18,28()

() Da Dolo. — () Fino a Dolo.

ARRIVI A VENEZIA

7,40 — 9,48 — 13,14 — 17,40

PARTENZE DA VENEZIA PER PADOVA

6,20 — 8,28 — 11,54 — 16,20

ARRIVI A PADOVA

9,— — 11,8 — 14,34 — 19,—

Tutti i treni faranno un minuto di fermata in prossimità al Caffè Commercio a Dolo.

PARTENZE DA PADOVA PER BAGNOLI

9,10 — 13,40 — 17,30

ARRIVI A BAGNOLI

10,50 — 15,20 — 19,10

PARTENZE DA BAGNOLI PER PADOVA

7,10 — 11,10 — 15,40

ARRIVI A PADOVA

8,50 — 12,50 — 17,20

PARTENZE DA PADOVA PER PIOVE

7,40 — 11,30 — 15,40 — 18,—

ARRIVI A PIOVE

8,40 — 12,30 — 16,40 — 19,—

PARTENZE DA PIOVE PER PADOVA

6,30 — 8,50 — 13,— — 16,50

ARRIVI A PADOVA

7,30 — 9,50 — 14,— — 17,50

ALIMENTAZIONE

Alle persone gracili, ai bambini ed ai convalescenti, il cui stomaco indebolito non può ricavare dai cibi abituali il necessario ausilio per riparare al consumo della esistenza, occorre un alimento di poco volume, forma gradevole e facile digestione riunente in sé gli alimenti (grassi e fosfati) che mancano ai loro organismi. Questo alimento chimico, assolutamente perfetto, è la

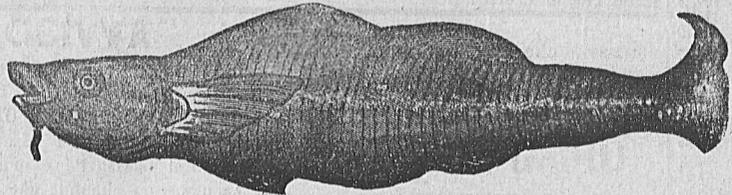
Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda. — Tutti i medici la prescrivono per la ricostituzione delle persone anemiche, deboli o denutrite.

DIFFIDARE DELLE IMITAZIONI E RIFIUTARLE IN MODO ASSOLUTO.

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO



per i bambini deboli

per i convalescenti

L' OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista

J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed



EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI si trova, genuino, dal seguente depositario

in PADOVA alla Farmacia LUIGI CORNELIO

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 756

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA LIQUED TOILET SOAP

A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPNRENT, GELDEN IN COLOUR PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS DCONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky und lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

D.r DUNCAN'S Signature on neek of each Bottle

Of all Chemists, Pesfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C.

33

Abbonamento al COMUNE "Giornale di Padova," franco a domicilio L. 16 annue

VOLETE LA SALUTE??



disonesti speculator

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il **Ferro-China-Bisleri**, provarono il rigore dello leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostitu tonico, aperitivo, domandi il genuino **Ferro Chin isleri**; trovati da tutti i buoni confettieri liquoristi, droghieri e farmacie: si beve in qualunque ora e tempo; preferibilmente prima dei pasti, solo nel caffè e come bibita coll' **Acqua di Nocera Um ra**, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazosa, in stabilmente riconosciuta da illustri idrologi



La Regina delle Acque da tavola

Orari Ferroviari

1. Novembre 1894

20 Novembre 1894

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55 4.45	omnibus	4.15 5.25	da Dolo	6. — 7.40	da Venezia	6.20 — 9. —
misto	4.38 5.25	misto	6.15 7.30	da Padova	7. 8 — 9.48	»	8.28 — 11. 8
omnibus	8. 9 9.25	diretto	8.45 9.29	»	10.34 — 13.14	»	11.54 — 14.34
»	9.36 10.50	acceler.	9.50 10.51	» f. a Dolo	15. — 17.40	misto	16.20 — 19. —
diretto	13.21 14. —	misto	12.35 13.45				
acceler.	13.38 14.40	diretto	14. 5 14.49				
misto	15.45 17.20	»	14.35 15.14				
diretto	17.59 18.45	miste	16.25 17.45				
omnibus	19.52 21. 4	»	18. 5 19.23				
acceler.	21.38 22.30	diretto	22.45 23.31				
		acceler.	23.25 0.18				

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
accel.	0.23 - 1.57 - 6.35	omn.	(2) - 5.20 - 7.58
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	misto	» - 6.35 - 10.46
diretto	9.34 - 11. 2 - 14.25	accel.	7.30 - 11. 5 - 13.30
omn.	14. — - 17. 5 - 23.05	omn.	10. — - 17.10 - 19.42
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diretto	13. 5 - 16.30 - 17.56
misto	19.35 - 22.30 - (1)	omn.	14.15 - 22. — - (1)
		accel.	18.35 - 23.15 -
		diretto	23.25 - 2.26 - 3.50

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn.	4,41 6,24	misto	5,15 7, 4
misto	8, 3 9,43	omn.	8,30 10,14
»	14,36 16,27	misto	15,12 17, 2
»	18,28 20,19	omn.	19, 2 20,53

Padova Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto	9,10 10,50	misto	7,10 8,50
»	13,40 15,20	»	11,10 12,50
»	17,30 19,10	»	15,40 17,20

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto	4,32 6,47	misto	4,55 7, 7
omn.	8, 5 9,53	»	8, — 10,23
mis	14,20 16,47	»	15, 3 17,12
omn.	18,14 20,22	omn.	18,56 21, 7

Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano	
omn.	8, — 8,28	omn.	6,32 6,58
misto	11,10 11,42	misto	8,55 9,23
misto	13,15 13,47	omn.	12,10 12,56
omn.	16, 5 16,33	misto	14,55 15,23
»	20,55 21,23	»	19,35 20, 3

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto	7,40 8,40	misto	6,20 7,30
»	11,30 12,30	»	8,50 9,50
»	15,40 16,40	»	13, — 14, —
»	18, — 19, —	»	16,50 17,50

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
misto	5,10 6,49	misto	7,17 9, —
»	11,10 12,50	»	16,21 18, 1
»	18,28 20,12	»	20,43 22,20

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso « necessaire » per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In

C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato

E CARTA CUOJO

per Coperture piane

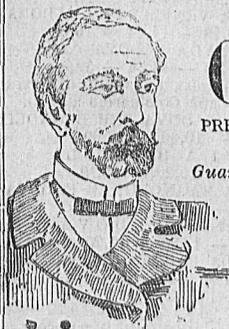
Produzione annua:

Tettoie piane 300.000 m. q.
Cartone cuoio per coperture provvisorie 1.500.000 »

Prospetti e preventivi gratis 170

SENAPISMO RIGOLLOT

Contro le CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, l'INFLUENZA, ecc. INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE. Si vende in scatola di ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo. ESSERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore, P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.



SOLO L'ACQUA CHININA-MIGONE

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome del preparatore

A. MIGONE & C.

MILANO - Via Torino, 42 - MILANO

vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la stola, bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più tanto profumata che inodora

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti. H119 Deposito generale da A. MIGONE & C. - Via Torino N. 12, - MILANO



DOPO LA CURA